

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 08/14

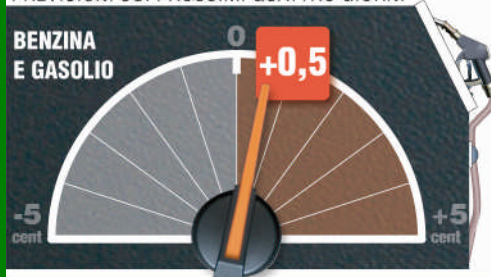
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 22 febbraio – venerdì 28 febbraio 2014
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

Che prezzo farà

FIGISC: "PREZZI IN AUMENTO DI 0,5 CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO 24,8 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA E DA DOMANI ACCISE ANCORA SU DI 0,3 CENT/LITRO"

PREVISIONI SUI PROSSIMI QUATTRO GIORNI



I FATTORI PRINCIPALI dal 21/02/2014 al 28/02/2014



Differenza dei prezzi e delle imposte sulla media UE (24/02/2014)

Prezzo benzina	Prezzo gasolio	Imposte benzina	Imposte benzina
+0,262	+0,249	+0,251	+0,246
		euro/litro	euro/litro

in collaborazione con Assopetroli - Assoenergia

Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

centimetri

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "PREZZI IN AUMENTO DI 0,5 CENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO 24,8 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA E DA DOMANI ACCISE ANCORA SU DI 0,3 CENT /LITRO"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede un LIMITATO AUMENTO dei prezzi: «In una settimana la quotazione internazionale dei prodotti lavorati è SCESA di -1,1 cent/litro per il gasolio ed è SCESA di -0,5 cent/litro per la benzina. A sua volta, il greggio Brent è DIMINUITO di -0,4 cent/litro in confronto al fine settimana scorso, e, con un cambio euro/dollaro LIEVEMENTE IN DISCESA, si attesta ancora a 80 euro/barile rispetto agli 80 di venerdì scorso. Rispetto alle dinamiche dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i prezzi alla pompa in Italia da venerdì 21 febbraio sono AUMENTATI di +0,1 cent/litro, sia per la benzina che per il gasolio, come da noi previsto venerdì scorso. In un mese esatto [dal 28 gennaio], le quotazioni internazionali del greggio sono rimaste stazionarie e quelle dei prodotti finiti sono variate di +2,4 cent/litro per la benzina e di +0,2 per il gasolio, mentre i prezzi nazionali alla pompa sono saliti di +0,9 cent/litro per la benzina e di +0,2 cent/litro per il gasolio. Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi, sussisterebbero le condizioni per una LIMITATA VARIAZIONE IN AUMENTO dei prezzi, contenuta attorno a 0,5 eurocent/litro, dovendosi, in questo conteggio, tenere anche conto dell'effetto dell'aumento dal 1° marzo delle accise, che incide per circa 0,3 cent/litro, IVA compresa. Nel monitoraggio - in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 24 febbraio lo "stacco Italia delle imposte sui carburanti" [ossia quante imposte si pagano di più in Italia] rispetto alla media dei 28 Paesi U.E. è di +25,1 cent/litro per la benzina e +24,6 per il gasolio.»

«I prezzi sulla rete autostradale sono aumentati per la benzina di 0,3 euro/litro e di 0,4 cent/litro per il gasolio» aggiunge **Stefano CANTARELLI, Presidente Nazionale di ANISA Confcommercio**, l'associazione che raggruppa i gestori della rete distributiva autostradale «mentre il prezzo del gasolio in autostrada - prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto - nella modalità *self* risulta per questa settimana più ridotto nell'ordine di circa 1,7 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria».

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Sulla settimana da sabato 22 febbraio 2014 a venerdì 28, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 19 febbraio 2014 a mercoledì 26 febbraio 2014.

In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in lieve deprezzamento (1,3726 rispetto a 1,3745 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita con una variazione di -0,58 euro/barile (-0,95 in dollari/barile, con quotazioni attorno a dollari 110), attestandosi dai 80,15 euro/barile iniziali al valore finale di 79,79 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 21/02/2014-28/02/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	21/02/14	28/02/14	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	110,47	109,52	- 0,95 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,3745	1,3726	- 0,0019 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	80,37	79,79	- 0,58 €/barile

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 28 febbraio -, **nella giornata di ieri, giovedì 27 febbraio, la quotazione del greggio Brent è diminuita attestandosi sul valore di 108,96 dollari/barile, che con un tasso di cambio in lieve arretramento a dollari 1,3656 per 1 euro, corrisponde a euro/barile 79,79.**

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 21/02/2014-03/03/2014 -

Fondamentali mercato	Unità misura	21/02/14	03/03/14	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	110,47	108,96	- 1,51 U\$/barile
Cambio	€/U\$	1,3745	1,3656	- 0,0089 U\$/€
Greggio Brent	€/barile	80,37	79,79	- 0,58 €/barile

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano durante la settimana variazioni più o meno sensibili tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 21 febbraio al 28 febbraio 2014 è scesa di -0,001 euro/litro (da 0,551 a 0,550 euro/litro), ossia di -0,001 euro/litro con IVA, il gasolio è, invece, sceso di -0,008 euro/litro (da 0,591 a 0,583 euro/litro), con un decremento complessivo di -0,010 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è cresciuto di +0,1 cent/litro sia per la benzina che per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana non hanno avuto riscontro lineare sui prezzi interni, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 28 febbraio, esattamente più alti di +0,2 cent /litro per la benzina e più alti di +1,1 cent/litro per il gasolio.

Tav. 3 - Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 21/02/2014 – 28/02/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,551	0,591	1,813	1,737
Fine rilevazione	0,550	0,583	1,814	1,738
Differenza senza IVA	-0,001	-0,008		
Differenza con IVA	-0,001	-0,010	+0,001	+0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,002	+0,011

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

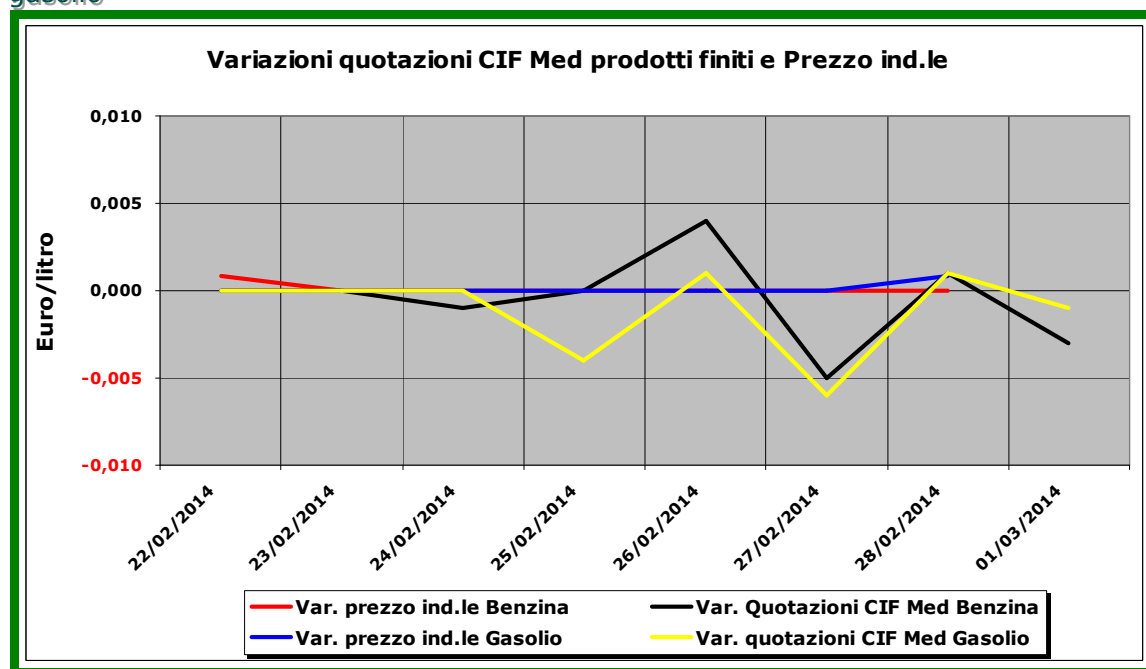
Rispetto al dato di mercoledì – che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 28 febbraio –, **nella giornata di giovedì 27 febbraio le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono scese sia per la benzina [-0,4 cent/litro] che per il gasolio [-0,1 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 3 marzo), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 21/02/2014 – 03/03/2014

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,551	0,591
Fine rilevazione	0,547	0,582
Differenza senza IVA	-0,004	-0,009
Differenza con IVA	-0,005	-0,011

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte] nel corso della settimana dal 22 febbraio al 28 febbraio 2014 sono state praticamente minime, tra =0,0 e +0,5 cent/litro rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti che sono oscillate tra -1,0 e +0,5 cent/litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 22/02/2014 – 28/02/2014 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo dell'ultimo mese di rilevazioni. La stima della variazione del ricavo industriale medio per i prossimi quattro giorni è valutata in diminuzione sia per la benzina che per il gasolio entro una media di qualche millesimo.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell’Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, ***l’Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”***: un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – ***è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero*** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,096/0,100 euro/litro, specie dopo l’introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, ***costituisce un dato più severo (ovvero, più “favorevole” per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti.***

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“*no-logo*”) – che offrono sconti nell’ordine massimo di 15,1/16,0 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “*rete colorata*” (con una quota di mercato stimabile nell’88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti “*no-logo*” (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 22 febbraio al 28 febbraio 2014 risulta essere pari a 1,740 euro/litro per la benzina e pari a 1,660 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “*no-logo*” di 7,7/8,4 eurocent/litro a seconda dei prodotti, stabile rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei “*no-logo*” per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della “*rete colorata*”, tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità “*self*” e “*servito*” e delle quantità stimate in erogazione nell’una o nell’altra modalità (rispettivamente circa il 30 ed il 70 %).

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,718	1,637	+0,002	=0,000
Prezzo medio “servito” settimanale	1,814	1,737	+0,003	=0,000
Prezzo medio della rete “colorata”	1,740	1,660	+0,002	-0,001
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,663	1,577	+0,001	+0,003

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 22 febbraio a venerdì 28 febbraio 2014 è aumentato di +0,001 euro/litro [pari ad un +0,06 %] per la benzina e di +0,001 euro/litro per il gasolio [pari a +0,06 %].

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 22 febbraio a venerdì 28 febbraio 2014, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,780 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,692 euro/litro (con una variazione sulla settimana antecedente pari a +0,003 euro/litro per la benzina ed a +0,004 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell'ordine di euro/litro 0,034/0,038: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,743 euro/litro per la benzina e su 1,658 euro/litro per il gasolio (con una variazione sulla settimana antecedente pari a +0,007 euro/litro per la benzina ed a +0,013 per il gasolio).

Il prezzo del gasolio in autostrada – prodotto che costituisce oltre l'80 % delle vendite in questo comparto – nella modalità *self* risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 1,7 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria.

Tav. 6 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 22/02/2014 – 28/02/2014

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,780	1,692
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,743	1,658
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,003	+0,004
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,007	+0,013

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale – è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 22 febbraio al 28 febbraio 2014 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,36 % per la benzina ed al 33,82 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 22 febbraio al 28 febbraio 2014 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,92 % per la benzina e del 12,63 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) + IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,72 % e per il 53,55 % per il gasolio.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 7 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Rete colorata – Modalità servito (euro/litro) - periodo 22/02/2014-28/02/2014 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,814	100,00%	1,737	100,00%
IVA 20 %	0,327	18,03%	0,313	18,03%
Accisa	0,738	40,68%	0,617	35,52%
Totale imposte	1,065	58,72%	0,930	53,55%
Quotazione internazionale prodotto finito	0,551	30,36%	0,588	33,82%
Ricavo industriale	0,198	10,92%	0,219	12,63%
Prezzo industriale	0,749	41,28%	0,807	46,45%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 24.02.2014.

Con la benzina a **1.718** euro/litro, l'Italia si colloca ancora in **prima posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Danimarca, Grecia, Finlandia, Svezia, Regno Unito, Belgio, Portogallo e Germania, mentre la **media aritmetica è uguale a 1,456 euro/litro**; con il gasolio a **1,637** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Cipro, Olanda, Germania e Belgio, con una **media aritmetica uguale a euro/litro 1,388**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 17.02.2014, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è salito del +0,19 %, contro una media ponderata dei 18 Paesi di area euro di +0,26 %, quello del gasolio è sceso del -0,06 %, contro una media ponderata di +0,21 % dei 18 Paesi di area euro; il prezzo industriale è salito in Italia per la benzina di un +0,44 % contro la media ponderata dei 18 Paesi di area euro pari +0,46 %, quello del gasolio è sceso di un -0,14 % in Italia contro un +0,43 % della media ponderata dei 18 Paesi di area euro.**

Rispetto alla precedente rilevazione del 17.02.2014 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al primo posto) ed anche per il gasolio (al secondo posto).**

Tav. 8 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 24.02.2014 - (euro/litro) e media aritmetica

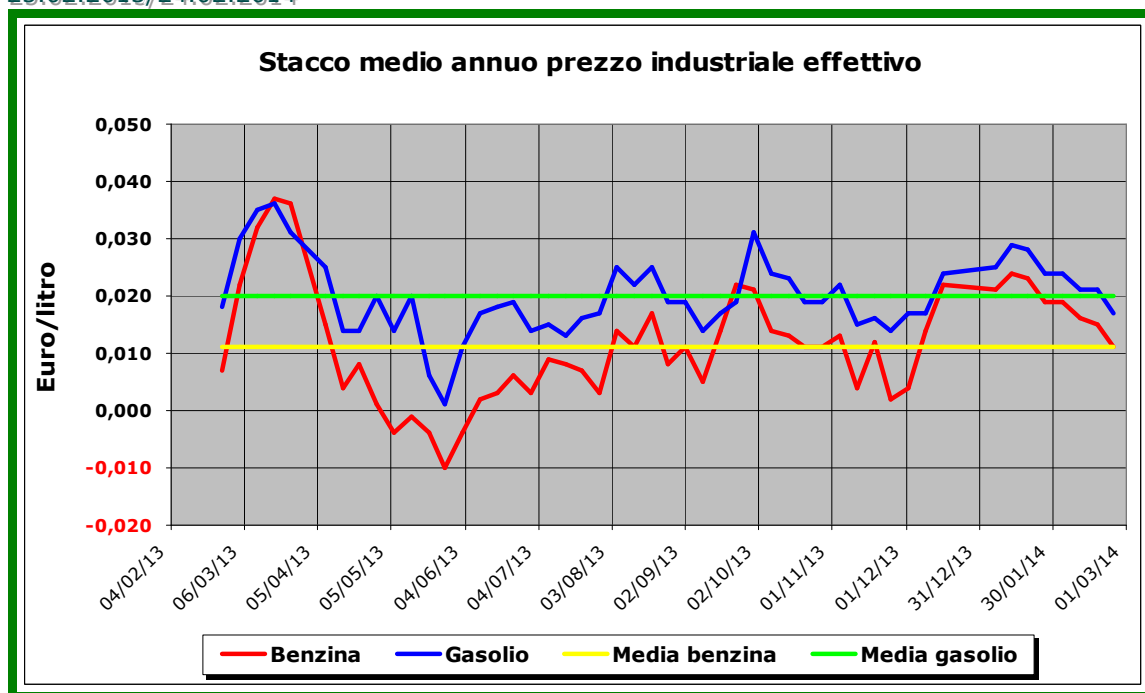
BENZINA	€/LITRO	GASOLIO	€/LITRO
1 ITALIA	1,718	1 Regno Unito	1,661
2 Olanda	1,705	2 ITALIA	1,637
3 Danimarca	1,662	3 Svezia	1,597
4 Grecia	1,660	4 Finlandia	1,525
5 Finlandia	1,613	5 Danimarca	1,504
6 Svezia	1,605	6 Irlanda	1,484
7 Regno Unito	1,567	7 Cipro	1,445
8 Belgio	1,555	8 Olanda	1,442
9 Portogallo	1,549	9 Germania	1,393
10 Germania	1,545	10 Belgio	1,389
MEDIA ARITMETICA U.E.	1,456	MEDIA ARITMETICA U.E.	1,388

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **"ufficiale"** del 24 febbraio 2014 **basata su medie ponderali** evidenzia una **stabilità dello stacco per la benzina, che ora si attesta su 0,021 euro/litro** (e che era pari a 0,021 nella rilevazione del 17.02.2014), ed è **diminuito per il gasolio, attestatosi su 0,017 euro litro** (in data 17.02.2014, precedente ultima rilevazione, era pari a 0,021).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano – dopo le riduzioni apportate ad inizio anno - ora oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" del 24.02.2014 per la benzina va corretto da più 0,021 euro/litro a più 0,011 euro/litro.**

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 25 febbraio 2013 al 24 febbraio 2014 – è pari a 0,011 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,020 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 25.02.2013/24.02.2014



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 24.02.2014 al secondo posto per il prodotto benzina, con 1,048 euro/litro su totali 1,718 di prezzo al pubblico, preceduta solo dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,913 euro/litro su 1,637 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 9 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 24.02.2014 (euro/litro) -

N. BENZINA	Imposte	Prezzo	N. GASOLIO	Imposte	Prezzo
1 Olanda	1,063	1,705	1 Regno Unito	0,980	1,661
2 ITALIA	1,048	1,718	2 ITALIA	0,913	1,637
3 Grecia	0,994	1,660	3 Svezia	0,862	1,597
4 Regno Unito	0,964	1,567	4 Irlanda	0,776	1,484
5 Svezia	0,951	1,605	5 Finlandia	0,758	1,525
6 Finlandia	0,936	1,613	6 Olanda	0,736	1,442
7 Danimarca	0,934	1,662	7 Danimarca	0,712	1,504
8 Germania	0,901	1,545	8 Germania	0,693	1,393
9 Irlanda	0,894	1,533	9 Cipro	0,691	1,445
10 Belgio	0,883	1,555	10 Belgio	0,669	1,389
11 Portogallo	0,876	1,549	(*) MEDIA U.E.	0,667	1,388
12 Francia	0,865	1,512	11 Francia	0,663	1,331
13 Slovenia	0,814	1,450	12 Ungheria	0,659	1,380
14 Slovacchia	0,810	1,436	13 Slovenia	0,653	1,325
(*) MEDIA U.E.	0,797	1,456	14 Austria	0,632	1,337
15 Malta	0,729	1,440	Cechia	0,632	1,335
16 Austria	0,720	1,358	Slovacchia	0,632	1,356
17 Cipro	0,713	1,397	15 Malta	0,630	1,360
18 Croazia	0,708	1,349	16 Portogallo	0,621	1,344
Spagna	0,708	1,402	17 Estonia	0,617	1,346
19 Cechia	0,699	1,322	18 Spagna	0,604	1,340
20 Ungheria	0,680	1,328	19 Romania	0,600	1,306
21 Lituania	0,667	1,341	20 Grecia	0,599	1,370
22 Lettonia	0,662	1,314	21 Polonia	0,590	1,279
23 Estonia	0,640	1,306	22 Croazia	0,589	1,276
Polonia	0,640	1,273	23 Lettonia	0,576	1,298
24 Lussemburgo	0,632	1,303	24 Lituania	0,558	1,311
25 Romania	0,620	1,254	25 Bulgaria	0,547	1,304
26 Bulgaria	0,577	1,283	26 Lussemburgo	0,491	1,195

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "**stacco Italia delle imposte**", avviato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA, per la rilevazione prezzi del 24.02.2014 della Commissione Europea si rileva che SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 26,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 25,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO 1,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,9 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO 0,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

SULLA MEDIA ARITMETICA DELL'INTERO MESE DI FEBBRAIO 2014 DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 26,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 25,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO 1,3 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO 0,5 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Infine, nella media delle rilevazioni dell'anno 2014 [mesi di gennaio e febbraio], IL PREZZO ITALIANO DELLA BENZINA NEL 2014 È STATO MEDIAMENTE PIÙ ALTO DI 26,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 25,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

1,6 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 25,3 CENT /LITRO, DI CUI BEN 24,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE E SOLO 0,7 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.

Tav. 10 – Lo “STACCO” con l’Europa delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio – (euro/litro)

	BENZINA			GASOLIO		
24.02.2014	Media U.E.	Italia	Stacco	Media U.E.	Italia	Stacco
Prezzo industriale	0,659	0,670	+0,011	0,721	0,724	+0,003
Imposte	0,797	1,048	+0,251	0,667	0,913	+0,246
Prezzo finale	1,456	1,718	+0,262	1,388	1,637	+0,249
Media febbraio	Media U.E.	Italia	Stacco	Media U.E.	Italia	Stacco
Prezzo industriale	0,654	0,667	+0,013	0,720	0,725	+0,005
Imposte	0,796	1,047	+0,251	0,667	0,913	+0,246
Prezzo finale	1,450	1,714	+0,264	1,387	1,638	+0,251
Media anno 2014	Media U.E.	Italia	Stacco	Media U.E.	Italia	Stacco
Prezzo industriale	0,654	0,670	+0,016	0,721	0,728	+0,007
Imposte	0,796	1,048	+0,252	0,668	0,914	+0,246
Prezzo finale	1,450	1,718	+0,268	1,389	1,642	+0,253

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

F. IL PREZZO “GIUSTO”

Per poter sviluppare la stima di un prezzo “giusto” l’Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete “colorata” dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo “giusto” si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all’accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (22 febbraio 2012 – 28 febbraio 2014) per la rete “colorata” (pari rispettivamente a 15,1 cent/litro per la benzina ed a 15,8 cent/litro per il gasolio), assoggettando il tutto all’aliquota di IVA vigente.

Il prezzo così stimato, definito “prezzo giusto”, viene così confrontato con l’effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del “prezzo giusto”.

Per il periodo della settimana dal 22 febbraio al 28 febbraio 2014, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete “colorata” di marchio risulta INFERIORE di 1,6 cent/litro al prezzo stimato come “giusto” per tale prodotto mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 0,3 cent/litro al prezzo “giusto”. Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del mix delle vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana INFERIORE di 0,4 cent/litro al prezzo “giusto”.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 08/2014 – 28.02.2014
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 11 – Confronto tra prezzo "giusto" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 22/02/2014-28/02/2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo "giusto"	Delta	Prezzo reale	Prezzo "giusto"	Delta
22/02/2014	1,745	1,757	-0,012	1,664	1,667	-0,003
23/02/2014	1,739	1,757	-0,018	1,664	1,667	-0,003
24/02/2014	1,739	1,756	-0,017	1,664	1,667	-0,003
25/02/2014	1,739	1,756	-0,017	1,664	1,662	+0,002
26/02/2014	1,740	1,760	-0,021	1,666	1,663	+0,003
27/02/2014	1,740	1,754	-0,015	1,666	1,656	+0,010
28/02/2014	1,740	1,756	-0,016	1,667	1,657	+0,010
MEDIA	1,740	1,756	-0,016	1,665	1,662	+0,003

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un medio periodo: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 28.02.2014, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo "giusto" in ragione di circa 0,3 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul mix dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,4 eurocent/litro alla stima del prezzo "giusto", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 12 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "giusto" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-28.02.2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
2012	1,793	1,802	-0,009	1,713	1,704	+0,009	+0,002
2013	1,765	1,763	+0,002	1,677	1,670	+0,007	=0,000
gen-14	1,742	1,731	+0,011	1,669	1,658	+0,011	+0,011
feb-14	1,738	1,746	-0,008	1,662	1,658	+0,004	=0,000
MEDIA	1,776	1,779	-0,003	1,693	1,685	+0,008	+0,004

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed I-VA)], nel periodo 14 novembre 2013/27 febbraio 2014 [ossia un intervallo esatto di quindici settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +0,5 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A +0,8 CENT/LITRO PER IL GASOLIO.** Secondo questa metodologia, **VI SAREBBERO MARGINI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI, I QUALI, TUTTAVIA, RISULTANO RIDOTTI DALL'AUMENTO DELLE ACCISE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2014,** come da seguente Tavola 13.

Tav. 13 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 14.11.2013-27.02.2014

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Periodo	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma Scarti	CIF Med	Prezzo Sif Siva	Somma scarti
14/11/13-27/02/14	+0,016	+0,021	+0,005	+0,001	+0,009	+0,008